

Relativamente al conto economico, è da segnalare che la voce "Patrimonializzazione e utilizzo", evidenziata nei ricavi concernenti l'esercizio 1990, è relativa alla patrimonializzazione dei costi per prodotti audiovisivi per lire 745 milioni, a quella dei costi per il miglioramento dei locali per uso ufficio per lire 111 milioni e all'utilizzo del fondo di accantonamento per oneri retributivi per lire 700 milioni.

Per quanto concerne l'attivo patrimoniale, va evidenziato che la voce ratei e risconti attivi, in aumento nel triennio, si riferisce prevalentemente ai ratei attivi per lire 10.622 milioni nell'esercizio 1990, per lire 12.250 milioni nel 1991 e per lire 14.314 milioni nel 1992. Tali importi sono costituiti dalla quota stimata di contributi e/o corrispettivi relativi alla parte di produzione realizzata fino alla chiusura dell'esercizio per programmi non ultimati².

I rimanenti importi (lire 62 milioni per il 1990, 34 milioni per il 1991 e lire 18 milioni per il 1993) sono relativi ai risconti e si riferiscono ai conti sostenuti nell'esercizio ma di competenza economica di quello successivo (premi di assicurazioni, canoni affitti etc.).

Per quanto concerne il passivo patrimoniale, è da segnalare inoltre l'ampia (tendenzialmente in aumento) dinamica della posizione debitoria dell'Istituto, a fronte di un modesto valore della liquidità, quale sintomo della ipofunzionalità della gestione.

Si aggiunge, infine, che le riserve di rivalutazione del patrimonio netto, immutate nel tempo, consistono nel saldo attivo della rivalutazione monetaria operato volontariamente dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, poi fuso nell'ISMEA.

² Nei bilanci degli esercizi 1993, 1994, 1995, 1996 e 1997, redatti secondo le direttive CEE, tali importi sono stati inseriti nella voce "Rimanenze".

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Situazione patrimoniale

		(in milioni di lire)		
		1990	1991	1992
ATTIVO				
A) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali e oneri da ammortizzare	856,1	684,9	513,7	
Immobilizzazioni materiali	2.372,5	5.842,9	6.254,3	
Immobilizzazioni finanziarie	700,3	657,7	433,6	
Totale immobilizzazioni	3.928,9	7.185,5	7.201,6	
B) CIRCOLANTE				
Crediti	3.623,6	5.537,8	3.365,3	
Ratei e risconti attivi	10.685,7	12.285,3	14.332,9	
Disponibilità liquide	2.238,9	4.506,7	3.048,4	
Totale circolante	16.548,2	22.329,8	20.746,6	
TOTALE ATTIVO	20.477,1	29.515,3	27.948,2	
PASSIVO				
A) FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO				
Fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali	1.072,3	1.248,5	1.780,4	
B) FONDI ACCANT. MENTO ONERI, RISCHI E DIVERSI				
Fondo trattamento fine rapporto	4.808,7	5.251,1	4.913,4	
Fondo accantonamento rischi futuri	222,8	222,8	222,8	
Altri fondi: contenzioso giudiziale	10,0	159,5	10,0	
Fondo accantonamento oneri retributivi		357,1	115,7	
Fondo imposte sostitutive		65,8		
C) DEBITI	18.135,2	17.354,8	19.032,7	
C) RATEI E RISCONTI PASSIVI		253,2		
TOTALE PASSIVO	24.249,0	24.912,8	26.075,0	
PATRIMONIO NETTO				
Riserve da rivalutazione	1.120,8	1.120,8	1.120,8	
Fondo rivalutazione legge 413/91		345,6	345,6	
Fondo accantonamento ex art. 55 D.P.R.917/96	12.000,0	14.000,0	3.136,0	
Perdite esercizio precedente	-16.331,4	-4.892,6		
Perdita esercizio	-561,3	-5.971,3	-2.729,2	
TOTALE	-3.771,9	4.602,5	1.873,2	
TOTALE A PAREGGIO	20.477,1	29.515,3	27.948,2	

Conto economico

		(in milioni di lire)		
		1990	1991	1992
VOCI DI RICAVO				
Entrate ordinarie				
Programmi di attività finanziati dal M.A.F.		15.081,7	14.006,9	15.506,9
Programmi di attività finanziati da altri enti pubblici e privati		4.292,0	272,8	1.461,9
Totale entrate ordinarie		19.373,7	14.279,7	16.968,8
Entrate straordinarie				
Contributo straordinario concesso dal M.A.F.		12.000,0	14.000,0	5.000,0
Entrate diverse				
Proventi e rimborsi diversi		469,6	283,3	785,8
Totale entrate ord.straor. div.		31.843,3	28.563,0	22.754,6
Patrimonializzazioni e Utilizzo		1.556,1		
TOTALE GENERALE		33.399,4	28.563,0	22.754,6
Disavanzo economico di competenza dell'esercizio		561,3	5.971,3	2.729,2
TOTALE A PAREGGIO		33.960,7	34.534,3	25.483,8
VOCI DI COSTO				
Retribuzioni e oneri personale dipendente		8.985,8	8.579,9	11.580,9
Spese generali		1.533,7	1.868,7	1.776,6
Funzionamento organi collegiali		219,8	234,3	268,8
Compensi per collaborazioni legali e professionali		109,8	116,9	42,8
Spese attività istituzionale per:				
acquisizione di dati di mercato		2.518,6	2.643,3	4.113,7
acquisizione di servizi di informatica		265,5	395,4	1.685,4
diffusione dei dati		2.410,6	2.454,9	2.134,1
attività promozionali		3.360,7	16,5	36,9
realizzazione di audiovisivi		745,0		
sviluppo sistemi informativi di organizzazione e informazione			380,4	426,0
per iniziative di programmi di attività ministeriali				339,7
Oneri finanziari		1.402,7	1.735,0	1.128,9
Oneri tributari		8,9	15,9	52,3
Ammortamenti e accantonamenti		140,9	347,5	722,9
Minusvalenze e sopravvenienze passive		258,7	1.745,6	1.174,8
TOTALE COSTI		21.960,7	20.534,3	25.483,8
Accantonamento contributo straor. ex art.55 d.P.R. 917/86		12.000,0	14.000,0	
TOTALE GENERALE		33.960,7	34.534,3	25.483,8

I bilanci degli esercizi 1993, 1994, 1995, 1996 e 1997.

Come si è già detto, l'ISMEA adotta per la redazione dei suoi bilanci gli schemi civilistici; dal 1993 il bilancio è stato elaborato secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo n.127 del 9 aprile 1991, di recepimento delle direttive CEE, che a partire da tale anno dettano una diversa struttura del bilancio e dei documenti di accompagnamento.

A norma dell'art.8 del regolamento interno di amministrazione e contabilità, il bilancio annuale deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione "entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio" (il bilancio annuale viene chiuso il 31 dicembre - art.10 del D.P.R. 28 maggio 1987 n.278 istitutivo dell'ISMEA) "e deve essere trasmesso entro 15 giorni al Ministero dell'Agricoltura e foreste e a quello del Tesoro per la prescritta approvazione (art.6 D.P.R. 28 maggio 1987 n.278).

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi all'iter di approvazione dei bilanci riferiti agli esercizi considerati.

Approvazione	1993	1994	1995	1996	1997
Consiglio di amministrazione	5/4/94	10/6/95	19/6/95	19/5/95	
Commissario straordinario					11/5/98
Ministero vigilante	17/11/94	4/12/95	3/1/97	31/7/97	(*)
Ministero Tesoro	2/11/94	15/11/93	18/12/96	21/7/97	(*)

(*) A tutt'oggi non è ancora pervenuta l'approvazione relativa a tale esercizio

Da tale tabella si rileva come il Consiglio di amministrazione, salvo che per l'esercizio 1993, ha deliberato con lieve ritardo i bilanci in esame.

E' da segnalare, inoltre, che l'ISMEA con D.P.C.M. 14 settembre 1994 è stato inserito nella tabella A della legge 29 ottobre 1984 n.720, istitutiva del sistema di tesoreria unica.

La situazione patrimoniale.

I dati relativi alla situazione patrimoniale sono esposti nel seguente prospetto.

(in milioni di lire)

ATTIVO	1993	1994	1995	1996	1997
IMMOBILIZZAZIONI:					
Immateriali					
Prodotti audiovisivi	298,0	149,0	74,5		
Oneri pluriennali da ammortizzare	44,4	51,7	36,9	14,8	7,4
Prodotti software		103,8	380,9	2.433,2	1.935,6
Materiali					
Terreni e fabbricati	1.248,5	1.199,4	1.174,8	1.101,2	1.052,1
Impianti e macchinario	2.358,7	1.768,5	1.460,2	1.761,5	1.459,8
Altri beni	191,6	143,9	142,8	111,7	166,0
Finanziarie					
Crediti verso altri	388,8	612,7	578,2	582,1	583,6
ATTIVO CIRCOLANTE:					
Rimanenze	8.847,1	12.192,6	14.145,7	12.515,8	11.702,1
Crediti	5.946,8	5.268,9	3.403,3	17.927,8	14.466,0
Disponibilità liquide	1.665,8	59,9	2.880,3	10.233,3	3.503,4
RATEI E RISCONTI	26,2	196,4	149,6	92,2	84,8
TOTALE	21.015,9	21.746,8	24.427,2	46.773,6	34.960,8
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO:					
Riserve di rivalutazione	1.466,4	1.466,4	1.466,4	1.466,4	1.466,4
Altre riserve	381,7	381,7	381,7	381,7	381,7
Utile o perdita d'esercizio	-373,9	-918,5	-1.490,3	206,1	-449,1
Utili o perdite portati a nuovo		-373,9	-1.292,4	-2.782,7	-2.576,6
FONDO PER RISCHI E ONERI:					
Per tratt. di quiescenza					326,2
Per imposte	222,8	222,8	220,6		
Altri	377,5	160,0	130,3	186,8	120,4
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	5.335,3	5.753,8	6.396,8	6.659,0	7.090,8
DEBITI	12.938,6	15.054,5	18.614,1	40.656,3	28.601,0
RATEI E RISCONTI	667,5				
TOTALE	21.015,9	21.746,8	24.427,2	46.773,6	34.960,8

Dall'esame dei dati relativi alla situazione patrimoniale emerge come la consistenza sia dell'attivo che del passivo sia notevolmente aumentata negli ultimi due esercizi oggetto della relazione, soprattutto nell'esercizio 1996.

Fra le voci dell'attivo, quelle che hanno contribuito all'aumento sono: le immobilizzazioni relative ai prodotti software, dovuto principalmente "ad acquisti effettuati per la realizzazione del programma Comunitario *Telématique*" e i crediti dell'attivo circolante, che sono passati da lire 3.403 milioni nel 1995 a L.17.928 milioni nel 1996, a 14.466 milioni nel 1997.

Si ritiene opportuno riportare la tabella, relativa ai tre esercizi sopra citati, che espone in dettaglio la situazione di tali crediti.

	(in milioni di lire)		
	1995	1996	1997
Crediti v/Ministero Risorse Agricole Alimentari e Forestali	820	13.739	6.836
Crediti v/altri Enti pubblici e organismi privati e clienti minori	521	1.117	4.500
Crediti verso altri	2.062	3.072	3.130
Totale	3.403	17.928	14.466

Dai dati sopra riportati si evince che l'incremento più consistente si è verificato soprattutto nell'esercizio 1996 nella voce "crediti verso M.R.A.A.F.". Tale posta rappresenta il credito nei confronti del MRAAF per saldi e contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro; relativamente ai crediti v/altri Enti pubblici e organismi privati e clienti minori è da segnalare che il notevole aumento verificatosi nell'esercizio 1997 riguarda prevalentemente il corrispettivo derivante dalla realizzazione di un sistema informatico per il settore agrumicolo in Sicilia; tale programma è stato terminato nel mese di novembre 1997, ma per mancanza di fondi la Regione Siciliana ha potuto effettuare il pagamento soltanto nel mese di febbraio 1998. E' da ag-

giungere inoltre che fra i "crediti verso altri" per i tre esercizi, la voce più consistente è quella relativa ai crediti IVA, ammontante rispettivamente a lire 1.792 milioni per il 1995, a lire 2.756 milioni per il 1996 e a lire 2.305 per il 1997.

E' da rilevare infine sull'esercizio 1996 la notevole consistenza della disponibilità finanziaria costituita da depositi bancari e postali, ammontante a lire 10.233,3 milioni. Nell'esercizio 1997, tale disponibilità è scesa a lire 3.583,4 milioni. A tale proposito l'ISMEA, con apposita nota, ha fatto presente che "nei mesi di novembre e dicembre 1996 ha incassato, a fronte di programmi di attività realizzati per conto del M.I.P.A., a titolo di anticipazioni o saldi di programmi terminati o per stati di avanzamento lavori in corso, la somma di lire 12 miliardi".

Fra le passività emerge che la voce più consistente, che ha subito un notevole incremento soprattutto nell'esercizio 1996 - più contenuto nell'esercizio successivo - è quella relativa ai debiti; dei quali si espone di seguito la composizione, sempre riferita agli ultimi tre esercizi considerati.

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997
Debiti verso banche	2.179	8.861	7.244
Debiti verso fornitori	9.507	10.985	7.572
Debiti tributari	253	379	584
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	351	388	590
Altri debiti	6.322	20.043	12.611
Totale	18.612	40.656	28.601

Fra gli altri debiti l'importo più consistente (L.5.621 milioni per il 1995, 19.001 milioni per il 1996 e L.11.540 milioni per il 1997), è quello relativo agli anticipi clienti. Nel 1995 e 1997 la voce è riferita ad anticipi da parte del MIPA, mentre per il 1996, oltre al citato Ministero per l'importo di lire 8.493 milioni, sono da segnalare l'importo di lire 8.876 milioni per il Ministero del Bilancio e l'importo di lire 1.632 milioni per la Regione Siciliana.

Sul piano delle valutazioni complessive, va sottolineato che appare meno gravosa la situazione delle perdite, che si riducono rispetto al triennio 1990-92, segnando una discontinuità nel 1996 che rappresenta l'unico saldo positivo dell'intero periodo esaminato; si conferma comunque l'erosione del patrimonio netto.

Permane invece ancora elevato il volume dei debiti, anche al netto degli anticipi, a fronte di una non indifferente consistenza delle disponibilità liquide, per cui l'ente è richiamato ad una migliore gestione delle risorse.

Rileva comunque la Corte che la tardività dei trasferimenti pubblici da parte del MIPA può determinare da un canto la inattuabilità dei programmi predisposti e dall'altro l'indebitamento con i conseguenti oneri e quindi decrementi delle risorse destinate alle attività istituzionali.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico

Le risultanze del conto economico sono riportate nel prospetto che segue.

		(in milioni di lire)				
VOCI DEL CONTO ECONOMICO		1993	1994	1995	1996	1997
VALORE DELLA PRODUZIONE:						
Ricavi delle vendite		9.482,8	3.848,6	6.093,8	15.870,8	18.200,0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		6.625,6	12.054,5	9.639,3	10.691,1	-810,7
Altri ricavi e proventi:						
vari		84,5	178,7	168,9	190,0	156,0
contributi in conto esercizio		5.000,0				1.500,0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE:		21.192,9	16.081,8	15.902,0	26.751,9	19.045,3
COSTI DELLA PRODUZIONE:						
Per materie prime, di consumo etc.			69,6	60,1	576,7	800,8
Per servizi		7.785,3	5.448,3	5.094,2	10.427,3	5.120,4
Per godimento beni terzi		686,9	727,9	729,8	740,8	747,9
Per il personale		7.855,5	8.074,1	8.822,3	9.815,0	9.659,6
Ammortamenti e svalutazioni:						
amm. immobilizzazioni materiali e immateriali		1.047,0	1.030,3	545,4	1.538,6	1.464,6
vanaz. delle rimanenze di materie prime etc.			-2,5	-32,4	29,6	3,0
accantonamenti per rischi		199,0	150,0		153,0	142,4
oneri diversi di gestione		1.143,0	1.111,6	1.164,0	1.103,6	1.163,5
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE:		18.716,7	16.609,3	16.383,4	24.384,6	19.102,2
Differenza fra valori e costi		2.476,2	-527,7	-481,4	2.367,3	-56,9
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:						
Interessi attivi bancari		49,5	7,7	0,4	0,4	13,8
interessi passivi		-883,1	-706,8	-731,9	-507,3	-550,4
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:						
proventi straordinari			3,7	25,3	3,8	25,0
sopravvenienze attive		473,4	984,0	58,3	2.851,2	484,3
sopravvenienze passive		-2.352,9	-674,3	-360,2	-4.458,2	-337,4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-373,9	-918,5	-1.490,3	256,7	-449,1
Imposte sul reddito d'esercizio					50,6	
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO		-373,8	-918,5	-1.490,3	206,1	-449,1

Le voci che costituiscono il valore della produzione, così come prospettate dall'Ente, sono costituite da:

a) “Ricavi delle vendite”: si riferiscono agli importi che provengono sia dalla realizzazione di programmi ministeriali, sia quelli relativi all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o organizzazioni private.

La misura dei corrispettivi derivanti dalle commesse ministeriali è stabilita a seguito di collaudo effettuato da un'apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese e la congruità dei costi sostenuti; i proventi relativi alle altre commesse di lavoro sono determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei beni e servizi.

b) “Variazioni dei servizi in caso di ordinazione”: rappresentano il valore delle attività prodotte nell'anno e vengono quantificate in base agli stati di avanzamento del lavoro.

c) “Altri ricavi e proventi”: comprendono prevalentemente i proventi conseguiti per le cessioni di pubblicazioni e per abbonamento ai periodici dell'Ente.

d) “Contributo straordinario in conto esercizio”: inserito fra il valore della produzione secondo quanto disposto dall'art. 7, lett. A, n. 5 del decreto legislativo 127/1991; concesso all'Ente dal MIPA negli esercizi 1993 e 1997, rispettivamente, di lire 5.000 milioni e di lire 1.500 milioni, a norma della legge 201/91.

Anche nell'esercizio 1996 è stato concesso un contributo, pari a lire 1.500 milioni, inserito fra le sopravvenienze attive (vedi retro pag. 39).

Si ritiene opportuno riportare il seguente prospetto, dove viene esposta la composizione del valore della produzione:

(in milioni di lire)

	Esercizio 1993	Esercizio 1994	Esercizio 1995	Esercizio 1996	Esercizio 1997
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi resi a:					
- Ministero delle Politiche Agricole	8.355	663	5.638	7.499	12.451
- Altri Enti pubblici e privati	1.128	3.186	456	8.372	5.749
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:	9.483	3.849	6.094	15.871	18.200
- Attività finanziate da Ministero delle Politiche Agricole	6.313	12.033	8.879	8.577	2.222
- Attività finanziate da altri enti pubblici e privati	313	22	760	2.114	- 3.033
	16.109	15.904	15.733	26.562	17.389
3. Altri ricavi	84	178	169	190	156
4. Contributo straordinario in conto esercizio	5.000	----	----	----(*)	1.500
TOTALE	21.193	16.082	15.902	26.752	19.045

(*) Per tale esercizio il contributo erogato dal Ministero vigilante, pari a lire 1.500 milioni, è stato inserito nelle sopravvenienze attive.

Relativamente ai costi della produzione, è da rilevare il notevole incremento verificatosi nell'esercizio 1996.

La voce che ha contribuito in maniera rilevante a tale incremento è quella relativa ai "servizi", passata da lire 5.094 milioni del 1995 a lire 10.427 milioni del 1996; nel 1997 è scesa a lire 5.120 milioni.

Si ritiene opportuno riportare un prospetto dettagliato delle singole poste che compongono tale voce:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		(in milioni di lire)				
COSTI PER SERVIZI		1993	1994	1995	1996	1997
<i>Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:</i>						
rete rilevatori	759	664	892	1.181	999	
rete intervistatori	1.043	718	879	1.447	628	
collaborazioni tecniche	1.462	832	552	3.592	859	
comitati esperti	2	46	139	107	95	
documentazione	85	66	78	164	135	
collegamenti telematici	22	85	68	102	125	
spese diverse					7	
	3.373	2.411	2.608	6.593	2.848	
<i>Spese per l'elaborazione delle informazioni e informatica:</i>						
licenza d'uso software di base	484	708	675	672	49	
acquisto e sviluppo software	1.062	36	-	-	-	
manutenzione hardware e software	99	165	42	301	40	
assistenza sistemistica	126	119	93	58	3	
elaborazione dati, materiali di consumo e varie	94	34	35	28	23	
spese diverse					33	
	1.865	1.062	845	1.059	148	
<i>Spese per la diffusione delle informazioni di mercato:</i>						
spese per la stampa di pubblicazioni e periodici	1.334	1.054	675	639	681	
spese per la diffusione via radio e telematica	500	306	450	654	567	
spese postali di spedizione	169	118	77	111	167	
spese direzione editoriale	24	24	2	27	164	
spese diverse					4	
	2.027	1.502	1.204	1.431	1.583	
<i>Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali</i>						
corsi di formazione e aggiornamento professionale	157	56	20	524	23	
partecipazioni a convegni e fiere	283	135	208	212	193	
altre iniziative di marketing	11	3	36	158	113	
spese trasferte personale dipendente	70	101	112	132	116	
spese diverse per la valorizzazione delle attività		107	60	262	96	
	521	402	436	1.288	541	
<i>Altri servizi</i>		70	-	1	56	-
Totale		7.786	5.377	5.074	10.427	5.120

Dall'esame del prospetto si evince che la maggior parte delle voci che lo compongono hanno contribuito a determinare il notevole incremento dei "costi per servizi" di cui sopra, relativi all'esercizio 1996.

A tal proposito sono da segnalare le "spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato", nel cui ambito, l'onere relativo alle "collaborazioni tecniche" ha subito un notevolissimo incremento, pari al 55%.

Secondo quanto segnalato dall'Ente, a seguito di richieste di chiarimenti avanzate da questa Corte, ciò è dovuto allo svolgimento del programma comunitario "Telematique" riguardante l'attivazione di una rete telematica a copertura europea per l'erogazione nel mezzogiorno di servizi di supporto al marketing e alla commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari.

Si rinnova a tale proposito quanto evidenziato relativamente alle scelte di società di certificazione, circa la necessità di seguire anche per questa circostanza la procedura di negoziazione allargata. E' da segnalare infine, fra le spese per la valorizzazione delle attività istituzionali l'importo di lire 524 milioni, per i "corsi di formazione e aggiornamento del personale".

Altra voce di notevole rilievo fra i costi della produzione è quella relativa alle spese di personale, che incide sul valore della produzione per il 37% nel 1993, il 50% nel 1994, il 55 nel 1995, il 36% nel 1996 e il 50% nel 1997.

Per le altre considerazioni si rimanda al paragrafo del personale.

Sempre fra i costi della produzione sono da segnalare gli "oneri diversi di gestione"; nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono tali oneri e il relativo ammontare:

(in milioni di lire)					
	Esercizio 1993	Esercizio 1994	Esercizio 1995	Esercizio 1996	Esercizio 1997
Organi	255	242	248	222	185
Compensi a terzi(consulenze legali)	133	14	97	150	204
Manutenzione locali impianti e attrezzature	338	344	255	225	208
Utenza	213	170	169	164	134
Cancelleria e stampati	31	35	31	42	43
Altri costi amministrativi	141	262	305	245	308
Altri costi di gestione	32	44	59	56	81

Fra tali spese è da segnalare l'andamento riscontrato nella posta "consulenze legali", che, dopo una notevole flessione verificatasi nell'esercizio 1994, ha registrato una tendenza all'aumento negli ultimi tre esercizi considerati.

Secondo quanto esposto dall'Ente, sempre in seguito a richieste di chiarimenti avanzati dalla Corte, il progressivo aumento verificatosi negli esercizi dal 1995 al 1997 è dovuto al fatto che l'Istituto in tale periodo "è stato citato in giudizio con notevole frequenza, per due diversi tipi di rapporto: quello con i fornitori e quello con il personale dipendente".

Nel primo caso si tratta di richieste di interessi per ritardato pagamento avanzate da parte di alcune ditte fornitrici: "l'Ente generalmente oppone un rifiuto; il fornitore, se non soddisfatto, promuove azione legale".

Relativamente al secondo caso, la situazione più rilevante consiste nel fatto che "quasi tutti i dipendenti provenienti dall'ex IRVAM, sia cessati sia ancora in servizio, hanno sollevato di fronte al giudice competente la questione delle polizze assicurative INA, che, fino al 1992, anno di istituzione del T.F.R., garantisce l'indennità di anzianità"³.

La Corte richiama una maggiore efficienza nella gestione dei rapporti con i fornitori e raccomanda la ricerca di soluzioni legittime per migliorare le relazioni con il personale ed evitare che il persistere di fattori conflittuali - a prescindere dai costi, cui dovrebbero corrispondere appositi accantonamenti - incidono sull'efficacia dell'azione dell'Ente e quindi sulla qualità dei risultati.

Va infine segnalato l'incremento verificatosi nell'esercizio 1996 delle sopravvenienze attive e passive.

Da quanto emerge dalle relazioni di accompagnamento ai conti consuntivi, tale incremento, per le sopravvenienze attive, è da riportare, per lire 1.500 milioni, a un contributo straordinario erogato dal MIPA "a fronte di maggiori oneri derivanti dalla ritardata corresponsione dei compensi dovuti per le attività realizzate

³ Tali ricorsi riguardano 58 dipendenti; in caso di soccombenza dell'ISMEA in tutti i giudizi, la somma da pagare si aggirerebbe dai 30 ai 60 milioni per ciascun dipendente. Altri 9 dipendenti hanno avanzato ricorso per le modalità di applicazione del contratto collettivo.

in attuazione dei programmi ministeriali (relativamente agli anni 1991/1995)”; e per lire 1.703 milioni, “per maggior accertamento di ricavi di competenza degli esercizi precedenti rilevati in sede di nuova rivalutazione delle commesse di lavoro e di rendicontazione degli stati di avanzamento lavori”.

Relativamente alle sopravvenienze passive, l’aumento è dovuto prevalentemente “a rettifiche di importi contabilizzati tra le attività nei bilanci degli esercizi precedenti il 1996 a titolo di valorizzazione dei programmi di attività”; tale importo ammonta a lire 3.869 milioni.

Si ritiene opportuno infine riportare un prospetto, relativo agli esercizi in esame, riassuntivo del conto economico:

(in milioni di lire)

	Esercizio 1993	Esercizio 1994	Esercizio 1995	Esercizio 1996	Esercizio 1997
Valore della produzione	21.192	16.081	15.901	26.751	19.045
Costi della produzione	-18.716	-16.609	-16.383	-24.384	-19.102
Risultato operativo	2.476	-527	-481	2.367	-57
Proventi ed oneri finanziari	-934	-704	-732	-501	-564
Proventi ed oneri straordinari	-1.915	+313	-276	-1.603	+172
Risultato d'esercizio prima delle imposte	-373	-918	-1.490	256	-449
Imposte sul reddito d'esercizio	-----	-----	----	50	----
Risultato d'esercizio	-373	-918	-1.490	206	-449

Dall’esame dei dati riportati si rileva che il risultato operativo è stato positivo negli esercizi 1993 e 1996, e negativo in maniera molto inferiore rispetto al 1994 e 1995, nell’esercizio 1997, quindi è naturale considerare che ciò è dovuto all’apporto contributivo del Ministero e, limitatamente al 1996, anche ai maggiori ricavi provenienti dalle vendite.

Il risultato d’esercizio, tranne per il 1996, è stato negativo raggiungendo nell’esercizio 1995 il notevole importo di L.1.490 milioni.

A tale proposito, il collegio dei revisori nella relazione di accompagnamento al bilancio di tale esercizio rileva che:

“in conclusione, la persistente precarietà delle fonti pubbliche di finanziamento, in particolare per quanto riguarda quelle a contribuzione del Ministero delle Risorse Agricole che rappresentano il 95% dei servizi dell'ISMEA, pone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il problema di valutare con ponderazione ed estremo realismo per l'esercizio in corso i fabbisogni di spesa da rapportare alle certe acquisizioni di entrate, onde evitare ulteriori aggravamenti delle perdite di gestione ed i suoi effetti perversi sul patrimonio netto, negativo per L.934 milioni al 31 dicembre 1995.

Gli indici negativi del risultato operativo per lire 481 milioni, dagli oneri finanziari netti per lire 732 milioni e dagli oneri straordinari netti per lire 277 milioni inducono a seri motivi di grave preoccupazione per il prosieguo di una ordinata e proficua attività dell'Istituto, qualora non venissero rimosse le cause che sinora hanno pesantemente condizionato l'auspicato equilibrio gestionale.

Il Collegio, pertanto, nel sollecitare il Consiglio di amministrazione a porre in essere con ogni urgenza le più idonee iniziative tese al superamento degli squilibri rilevati, sottolineando la necessità di non dar luogo a provvedimenti di aumenti di spesa corrente non sopportati da compensazioni di entrate corrispondenti, ritiene che il bilancio in esame, essendo stato redatto nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, possa seguire il prescritto “iter” procedurale per la sua approvazione da parte del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e del Ministero del Tesoro”.